



Ai lavoratori dei back-office di Udine e Monfalcone

Cessione individuale del contratto di lavoro a ISGS

Successivamente ai colloqui relativi alle cessioni e all'incontro con l'Azienda del 14 dicembre sono emerse nuove ed importanti problematiche riguardanti in particolar modo quei lavoratori che hanno scelto di non cedere il contratto.

Abbiamo urgentemente sollecitato l'Azienda ad un confronto ma la risposta è stata negativa, e questo rifiuto è per noi indicatore della scarsa attenzione con la quale è stata gestita tutta questa vicenda.

Per quanto ci riguarda seguiremo con ancora maggiore impegno i lavoratori coinvolti, per assicurare loro una reale libertà di scelta senza penalizzazioni.

- Non ci deve essere alcun condizionamento, sia che il lavoratore opti per la cessione sia che scelga il mantenimento del rapporto di lavoro con la Cassa.
- Entrambe le scelte devono essere rispettate, ed invitiamo tutti a diffidare di "generosi" consigli dell'ultimo minuto così come di scenari apocalittici che poco hanno a che vedere con le normative di legge e di contratto.
- A chi sceglie il rientro deve essere garantito un adeguato percorso di riqualificazione professionale, che non è un optional ma un preciso dovere dell'Azienda.
- Le sedi di rientro, pur nell'ambito delle esigenze organizzative aziendali, non possono in alcun modo essere intenzionalmente penalizzanti, ma al contrario vanno ricercate quelle soluzioni che creino il minor disagio possibile.

Non lasceremo soli i lavoratori ad affrontare questi problemi e verificheremo costantemente che le scelte aziendali siano adeguate e rispettose dei contratti e degli accordi, e che venga tutelata la dignità dei colleghi.

Udine, 4 gennaio 2011

Le Segreterie di Coordinamento Aziendale di CariFVG Spa

Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/CGil Uilca